

Programma candidatura dr. Maurizio Menarini

Area culturale Medicina critica dell'emergenza

L'anestesista-rianimatore opera frequentemente in situazioni di emergenza nell'ambito del proprio impegno lavorativo, ma troppo spesso tale attività è insufficientemente valorizzata: data per acquisito ma non considerata al pari di altre aree della disciplina (anestesia, terapia intensiva).

SIAARTI ha negli ultimi anni recepito appieno quanto si è andato definendo in Europa come "Critical emergency medicine - CREM" prevedendo nel proprio statuto l'area culturale della medicina critica dell'emergenza. Si tratta di una naturale estensione del ruolo dell'anestesista in sala operatoria ed in terapia intensiva; allo stesso tempo è importante comprendere che gli anestesisti sono i veri esperti del trattamento delle condizioni critiche in emergenza (con pericolo immediato di vita).

Al fine di dare solidità all'area della medicina critica dell'emergenza vi è stato un costante e non facile impegno volto a disegnare e dare corpo al ruolo dell'anestesista-rianimatore nel settore dell'emergenza, pre- ed intraospedaliera: ed il valore di questo ruolo è stato evidenziato in modo eclatante nel corso della pandemia.

Avendo fatto parte di questo percorso dall'inizio in modo attivo, propongo la mia candidatura all'area culturale dell'emergenza in quanto, come ha dimostrato il grande successo ottenuto dal recente congresso dell'area tenutosi a Milano, si registra un grande entusiasmo dei giovani colleghi, neospecialisti e specializzandi, per le tematiche proprie del supporto vitale e del soccorso dei pazienti critici in situazioni di emergenza, congiuntamente alla richiesta di avere un percorso di approfondimento di elevato spessore scientifico.

Rispondere in modo qualificato, competente, empatico alle condizioni di criticità è prima di tutto imperativo etico e deontologico dell'anestesista-rianimatore. E in quest'ottica il contributo della società scientifica, di SIAARTI, è quello di costruire percorsi formativi, momenti di confronto, opportunità di frequenza ad esperienze operative tali da arricchire il patrimonio culturale dei professionisti.

E in quest'ottica si può ricordare uno dei momenti più alti per SIAARTI, a cui ho avuto la fortuna di partecipare in fase di progettazione e realizzazione, ovvero il progetto dedicato ai medici in formazione specialistica tenutosi a Lampedusa, "SIAARTI Academy", per due anni. L'intervento di emergenza richiede prima di tutto una forte motivazione ad affrontare le situazioni anche più difficili, con la piena consapevolezza dei propri mezzi, fiducia nelle proprie capacità, volontà di migliorare continuamente, capacità di autocritica ed apertura al confronto, alla condivisione delle esperienze. E lo "spirito di Lampedusa" è stato il risultato di un mix fra docenti esperti e giovani colleghi che con passione hanno realizzato il giusto mix per far crescere contemporaneamente le competenze e l'attitudine al soccorso.

Se le scuole di specializzazione forniscono tutti gli elementi conoscitivi ed esperienziali di base per affrontare la professione, l'obiettivo di SIAARTI e di chi, come il sottoscritto, hanno dedicato energia e passione nel settore dell'emergenza sanitaria, prima in uno dei trauma center ed elisoccorso di migliore tradizione in Italia ed ora alla direzione di una centrale operativa 118 ed

emergenza territoriale di più antica istituzione, è fornire un contributo fattivo alla crescita culturale della disciplina in questo settore

Su questa base, le linee di azione che intendo rafforzare ed introdurre per il prossimo triennio si possono così sintetizzare:

- elaborazione di linee-guida e buone pratiche cliniche, che rappresentano oltre che compito primario per le società scientifiche solide basi su cui basare l'attività quotidiana, sia nell'emergenza preospedaliera che intraospedaliera

- elaborazione e sviluppo di modelli organizzativi nell'ambito del riordino del soccorso preospedaliero in Italia. In tal senso, si intende continuare il percorso di impulso ad un reale rinnovamento dell'attuale sistema, ormai obsoleto per molti aspetti, in sinergia con altre società scientifiche ed enti del settore, partendo dal presupposto che l'anestesista-rianimatore ha un ruolo fondamentale nell'assicurare expertise di alto livello nel soccorso al paziente critico

- sviluppo del concetto di "terapia intensiva volante" con riferimento all'elisoccorso: si tratta di un concetto che abbiamo introdotto alcuni anni orsono e che rappresenta un elemento centrale nel percorso diagnostico-terapeutico del paziente critico, che inizia già sul territorio con anticipazione degli interventi necessari

- realizzazione di webinar con partecipazione attiva su tematiche connesse all'emergenza tenuti da docenti nazionali ed internazionali di riconosciuta competenza

- organizzazione di congressi di area culturale con cadenza annuale e con respiro internazionale

- sviluppo di proposte di formazione con modalità "high fidelity simulation" anche con partecipazione di infermieri per l'addestramento al lavoro in team e la possibilità di apprendere le non-technical skills

La stretta collaborazione con tutte le aree culturali SIAARTI e con i gruppi di studio, è fondamentale in quanto tematiche relative a patologie tempo-dipendenti, a pazienti che presentano diversi livelli di criticità ed al ruolo centrale nel proseguimento delle cure di pazienti critici in terapia intensiva rappresentano una condizione indispensabile per dare ulteriore forza all'area ed al ruolo di una società scientifica moderna e con un futuro di punto di riferimento per tutti gli specialisti della disciplina.

